ESERCIZI OIC 9 Immobilizzazioni Immateriali

Esercizio n.1

La società Alfa è proprietaria di un brevetto ceduto in uso alla società Beta spa, dalla quale riceve royalties annuali. Al termine dell’esercizio x, essendo presenti sintomi di perdite di valore del bene immateriale, viene deciso di effettuare il test di svalutazione. I dati inerenti il brevetto, al termine dell’esercizio x, sono i seguenti:

* Valore contabile netto € 1.000.000;
* Vita utile residua anni 10 (quindi fino all’es. x+10);
* Valore delle royalties annue € 140.000;
* Durata residua del contratto di concessione con Beta spa 7 esercizi (quindi fino all’es. x+7);
* Tasso di attualizzazione 7%.

Il valore di mercato del brevetto è pari ad € 820.000 e i costi necessari per la cessione del brevetto sono di € 20.000.

Nell’esercizio x+3, la società, visto il favorevole andamento del mercato, ricontratta l’importo delle royalties, ottenendo l’importo annuo di € 180.000.

La società, appurata la presenza di sintomi di ripristino di valore per la perdita rilevata nell’esercizio x, decide di stimare il valore d’uso e il fair value del brevetto alla data di chiusura dell’esercizio. I dati inerenti il brevetto, al termine dell’esercizio x+3, sono i seguenti:

* Valore delle royalties annue € 180.000;
* Durata residua del contratto di concessione con Beta spa 4 esercizi;
* Tasso di attualizzazione 6%.

Il fair value al termine dell’esercizio x+3 è Euro 745.000, mentre i costi di vendita sono pari ad € 25.000.

Si verifichi la presenza di una perdita di valore per l’esercizio x e di un ripristino di valore per l’esercizio x+3, effettuando le conseguenti registrazioni contabili (trascurando gli effetti derivanti dalla fiscalità differita ed anticipata).

Esercizio n. 2

La società Alfa spa è formata da due CGU, denominate rispettivamente XX e ZZ. La CGU XX, al termine dell’esercizio x, viene sottoposta al test di svalutazione.

La CGU XX è formata dai seguenti elementi:



La vita utile residua al termine dell’esercizio x è pari a 10 anni. I flussi finanziari operativi della CGU XX per i prossimi 5 anni, come previsti dai bilanci preventivi della società sono i seguenti:

 

Per i successivi cinque esercizi oltre il quinto, e cioè fino al termine della vita utile della CGU, i flussi di cassa operativi sono stimati fissando un tasso di crescita, da applicare al flusso di cassa dell’esercizio precedente, pari al -5%.

Tenendo conto dei profili di rischio della CGU, il tasso di attualizzazione stimato è pari al 10%.

Il fair value al netto dei costi di dismissione della CGU in esame non può essere determinato in modo attendibile e non sono presenti possibili compratori della CGU.

Si verifichi la presenza di una perdita di valore per l’esercizio x della CGU XX, effettuando le conseguenti registrazioni contabili (si trascurino gli effetti derivanti dalla fiscalità differita).